

10-Apr-2014 14:30
Prot. n. T183331/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: NUSCO
Foglio: 41

1 Particella: 59

N=3700

E=17800



10-Apr-2014 13:13
Prot. n. T166010/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MUSCO
Foglio: 42

1 Particella: 22

COMUNE DI NUSCO - AVELLINO -



piano regolatore generale

COMITATO TECNICO REGIONALE
SEZIONE PROVINCIALE - AVELLINO
(Prov. n. 10 del D.P.R. n. 9/83)
Esaminato nell'adunanza del Comitato in
data 27 NOV. 1987
2178

SOVRAPPOSIZIONE



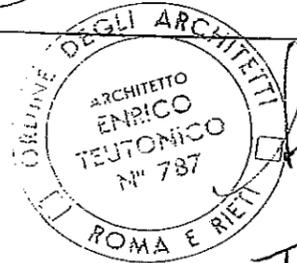
V. COORD.
SECRETARIO
Dott. Anna M. Battaglia

2	3
4	5
6	7
8	9

CARTA GEOLOGICA E MICROZONIZZAZIONE URBANISTICA



TAV. 5 / B



SCALA 1:5000

TAV. R

Legenda



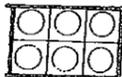
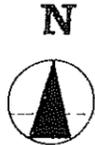
Basso rischio sismico ($C = 0,07$)
aree edificabili - zone verdi



Medio rischio sismico ($C = 0,07+20\%$)



Alto rischio sismico (da scartare):
presenza di movimenti franosi
aree potenzialmente instabili
presenza di faglie



AREE INDUSTRIALI

(ART. 32 LEGGE N 219/81)



Al Ministro Segretario di Stato

TITOLO "D" - NORME PARTICOLARI

Art. 1D

Per le zone destinate ad attrezzature collettive.

Le aree previste all'interno dei nuclei industriali per attrezzature collettive formeranno la dotazione di spazi pubblici, aree a verde, spazi per attrezzature ricreative e sportive.

In tali zone saranno consentiti fabbricati direzionali e di carattere sociale quali uffici consortili, sportelli bancari, uffici postali, vigili del fuoco, centri sociali e asili nido, attrezzature sanitarie, etc.

Gli edifici dovranno osservare un distacco dai limiti del lotto pari ad almeno la metà della propria altezza e comunque non inferiore a m. 5.00.

L'indice di fabbricazione non potrà superare 1 mc/mq.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 2D

Per le zone a verde

Saranno consentiti soltanto impianti ed opere connesse alle attività per il tempo libero.

Art. 3D

Per le fasce di rispetto

Nelle fasce di rispetto previste all'interno dei nuclei o dei lotti industriali non saranno consentite costruzioni di alcun genere.

Art. 4D

Per le aree destinate ai servizi tecnologici consortili

Saranno ammesse tutte quelle attrezzature di carattere strettamente tecnologico quali: serbatoi, impianti di sollevamento, impianti di depurazione.

I distacchi delle opere dai confini, a meno di comprovate necessità, dovrà essere di almeno m. 7, dei quali m. 3 dovranno essere destinati a verde eventualmente alberato.





Il Ministro Segretario di Stato

Art. 5D

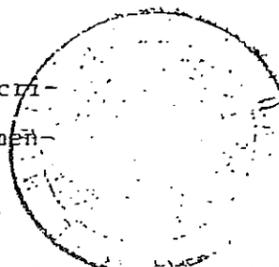
Per gli scarichi industriali

Le acque reflue dalle lavorazioni industriali dovranno essere depurate a cura delle singole aziende prima di essere immesse nel sistema fognario consortile e da questo nell'impianto di trattamento centralizzato.

Essendo l'impianto consortile dimensionato e progettato per trattare esclusivamente reflui di tipo biologico o ad esso assimilabili, le acque reflue dalle lavorazioni dovranno essere uniformate alla Tab. "C" Legge 319 del 10 maggio 1976 e 650 del 25 dicembre 1979.

Potranno derogare da tale limite quei cicli industriali che, a seguito di una riduzione del carico biologico, adotteranno impianti in grado di consentire la produzione di energie alternative (Biogas) conformemente al Piano Nazionale Energetico ed alla Legge 308 del 29 maggio 1982. In tale evenienza, all'atto della presentazione dei progetti esecutivi relativi a ciascuna azienda, dovranno essere quantificate puntualmente le energie prodotte e il relativo risparmio conseguito.

Il Ministro designato potrà in ogni caso impartire prescrizioni tecniche inerenti i singoli impianti di pretrattamen-





Al Ministro Segretario di Stato

to al fine di assicurare il contestuale utilizzo ottimale e la piena funzionalità dell'impianto consortile adottato.

Per quanto concerne i reflui di tipo chimico, data la loro incompatibilità con l'impianto consortile, si dovranno adeguare gli stessi ai valori massimi della Tab. "A" della suddetta Legge, anche se verranno convogliati nelle fogne consortili. Solo gli Enti preposti, in relazione alle singole condizioni ambientali potranno consentire deroghe più restrittive ai limiti finora esposti.

Sarà facoltà, degli stessi Enti prescrivere inoltre la installazione di apparecchiature di controllo specie in presenza di sostanze comprese tra le voci 10 e 49 della Tab. "A" della Legge succitata.

Le industrie i cui scarichi contengano gli elementi della succitata tabella dovranno in ogni caso attenersi alle seguenti disposizioni:

- non realizzare by-pass dell'impianto o allacci alla rete fognaria consortile a valle del trattamento acqua industriale;
- prevedere mezzi di accumulo acque reflue di capacità almeno pari al 50% della portata totale giornaliera. A tale scopo si potranno utilizzare anche sezioni dell'impianto.





Il Ministro Segretario di Stato

Per i rifiuti biologici, si dovrà preferire la loro utilizzazione quale combustibile solido (biomasse); in caso contrario si dovrà prevederne lo accumulo in locali idonei alla loro conservazione per 48 ore senza che avvengano fenomeni putrefattivi.

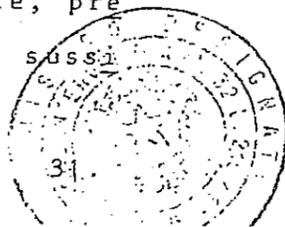
Art. 8D

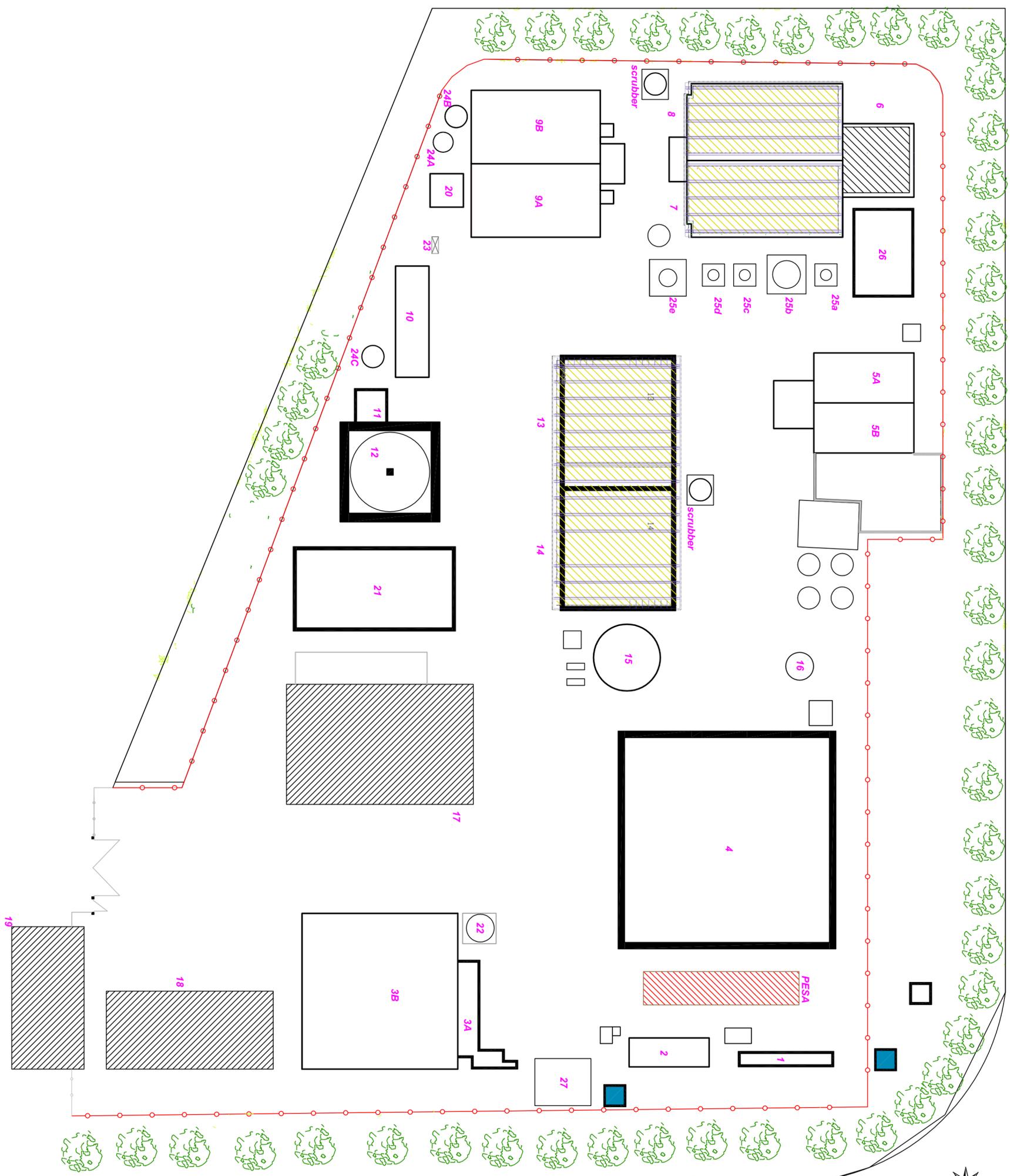
Contenimento dei consumi idrici e recuperi energetici da processo

I processi di raffreddamento dei cicli industriali dovranno essere tassativamente realizzati in circuito chiuso con perdite massime consentite del 10% della portata globale in circolo; non saranno ammessi sistemi a miscelazione acqua di ricircolo/acqua in circuito aperto ("bleeding").

Per i consumi superiori al predetto 10%, ogni azienda dovrà presentare relazione tecnica a supporto della richiesta inoltrata e le eventuali portate eccedenti potranno essere prelevate a valle dei singoli impianti aziendali o dell'impianto consortile.

Qualora le acque presentassero livelli entalpici superiori a 40° C si dovrà, preferibilmente, prevedere la loro utilizzazione quale energia sossa





LEGENDA

1. GRIGLIATURA GROSSOLANA
 2. DISSABBIA-TURA-DISSOLETTURA
 - 3A. GRIGLIATURA ACQUE DI PIOGGIA
 - 3B. ACCUMULO ACQUE BIANCHE
 4. BILANCIAMENTO
 - 5A. SEDIMENTAZIONE PRIMARIA
 - 5B. SEDIMENTAZIONE TERZIARIA
 - 5C. FOZZETTO ESTRAZIONE PANGGHI
 6. DENITRIFICAZIONE
 7. OSSIDAZIONE BATCH PER SIRPRESS
 8. NITRIFICAZIONE
 - 9A. SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
 - 9B. SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
 10. SOLLEVAMENTO AL TERZARIO
 11. RICIRCOLO PERCOLATORE
 12. PERCOLATORE
 13. PRETRATTAMENTO PERCOLATO
 14. DIGESTIONE AEROBICA
 15. ISPESMENTO
 16. STAZIONE SOLLEVAMENTO FINALE
 17. LOCALE FILTROPIRESSA
 18. UFFICILABORATORIO
 19. CABINA ENEL
 20. SCARICO CONTI TERZI
 21. ACCUMULO DI EMERGENZA
 22. FILTRO PER RECUPERO
 23. GRIGLIATURA RIFIUTI CONTO TERZI
 24. STOCCAGGIO RIFIUTI LB
 - 25A. ACIDIFICAZIONE
 - 25B. REAZIONE
 - 25C. NEUTRALIZZAZIONE
 - 25d. FLOCCULAZIONE
 - 25e. SEDIMENTAZIONE
 26. ACCUMULO SIRPRESS
 27. LOCALE TECNICO
- SISTEMA PERIMETRALE
ABBATTIMENTO ODORI

INTERVENTI DA REALIZZARE

-  scrubber
-  copertura vasche
-  24 secondo serbatoio accumulato

COMUNE DI NUSCO
Provincia di Avellino

IMPIANTO ASI DI NUSCO FI-F2

GESTIONE
ASIDEP srl

REFERENTE IPIC
Ing. Ivano Spinello

Oggetto
RINNOVO A.I.A.
n. 1000/0001/01/2008

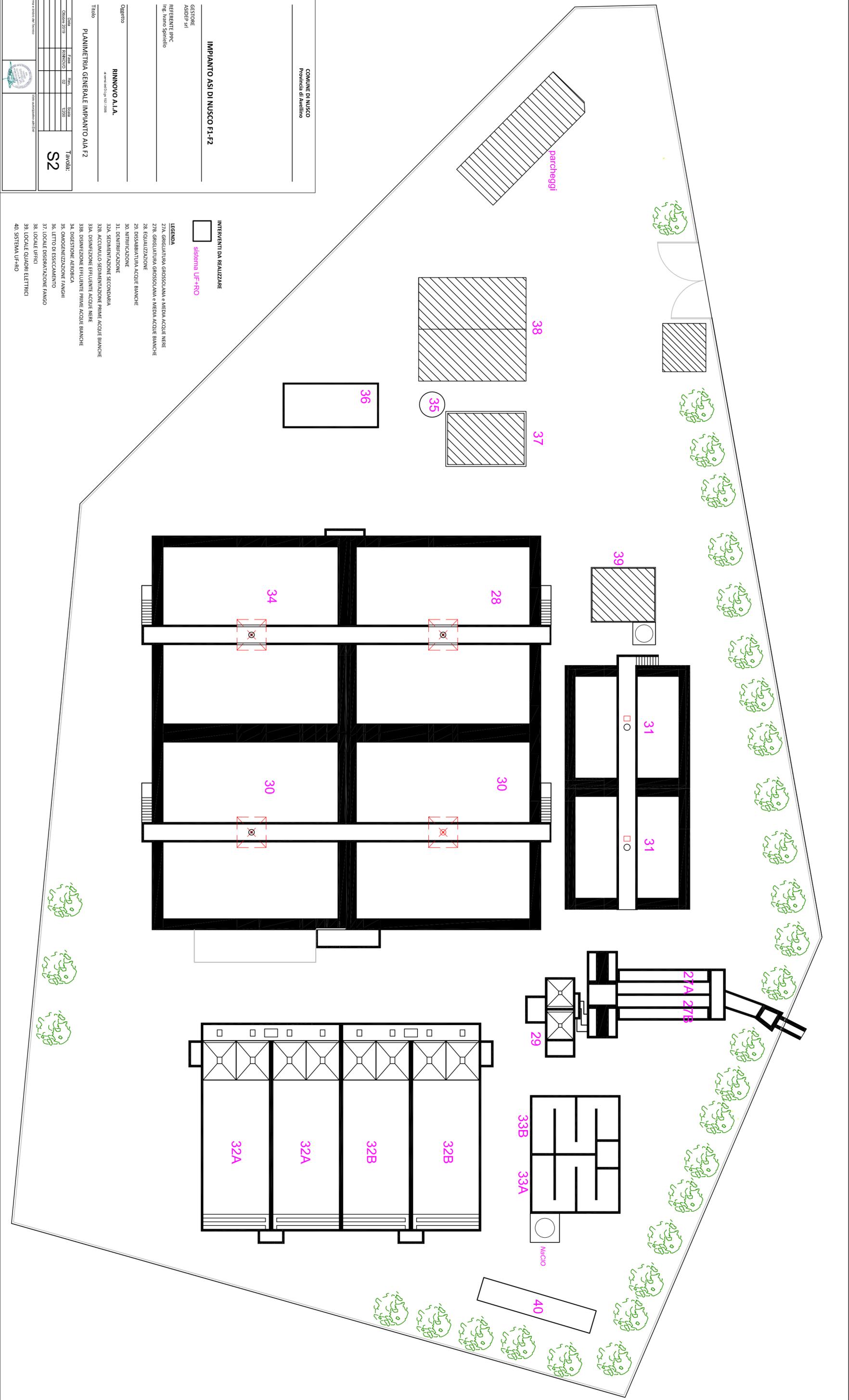
TITOLO
PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO AIA FI

Data	Fase	Aut.	Scala	Tavola:
GIUGNO 2019	PROGETTO	1/1	1:200	S1

Tiratura e Firma del Tecnico



Visto autorizzativo del P.C.



COMUNE DI NUSCO
Provincia di Avellino

IMPIANTO ASI DI NUSCO FL-F2

GESTIONE
ASIDEP 94

RINNOVO A.I.A.

TITOLO
PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO AIA F2

DATA	PROGETTO	SCALE	TAVOLA
02/09/2019	RINNOVO	1:200	S2

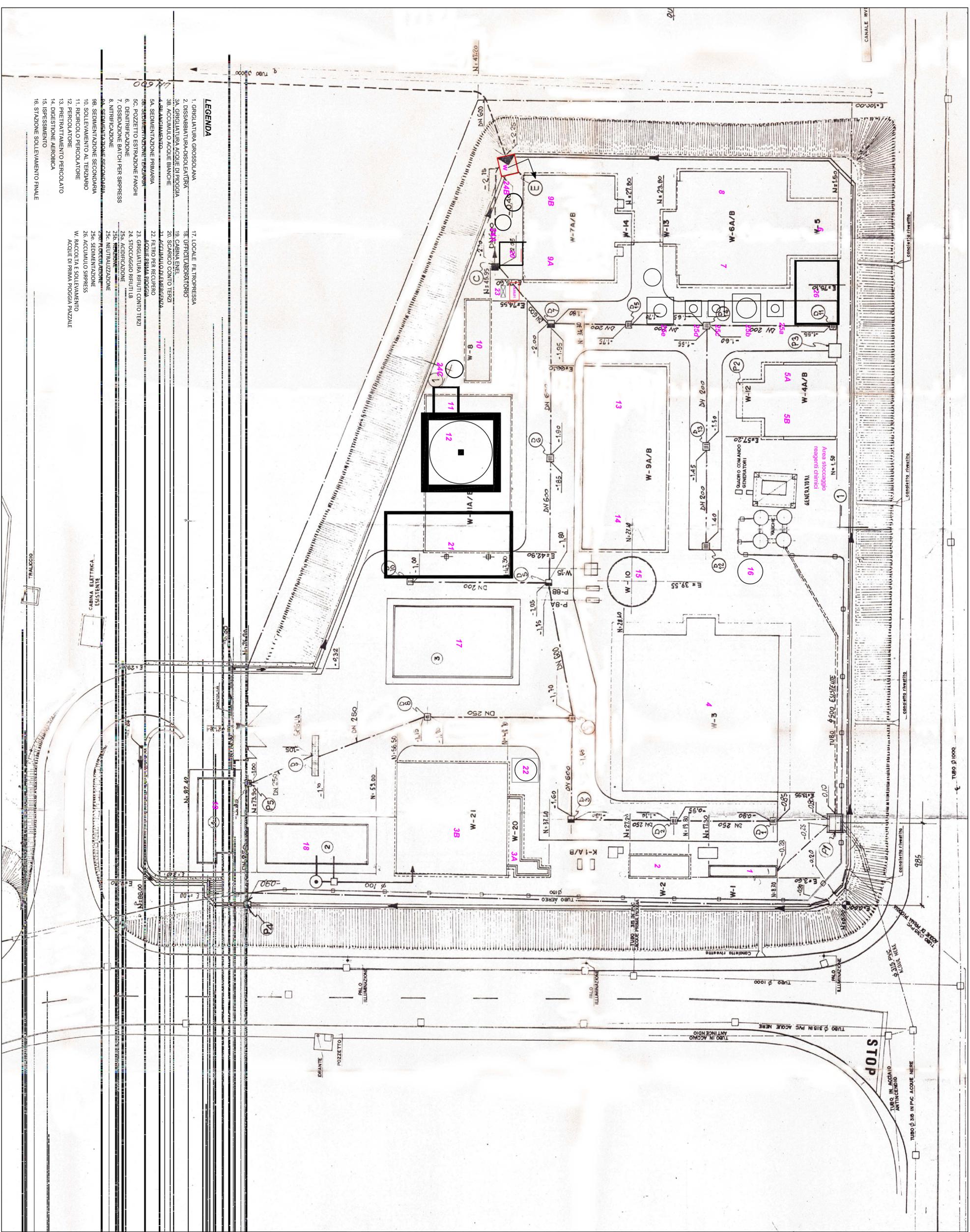
PROVA E APPROVAZIONE DEL PROGETTO

PROVA E APPROVAZIONE DEL PROGETTO

INTERVENTI DA REALIZZARE
 sistema UF+RO

LEGENDA

- 27A. GRIGLIATURA GROSSOLANA E MEDIA ACQUE NERE
- 27B. GRIGLIATURA GROSSOLANA E MEDIA ACQUE BIANCHE
- 28. EGUALIZZAZIONE
- 29. DISSABBIATURA ACQUE BIANCHE
- 30. NITRIFICAZIONE
- 31. DENITRIFICAZIONE
- 32A. SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
- 32B. ACCUMULO-SEDIMENTAZIONE PRIME ACQUE BIANCHE
- 33A. DISINFEZIONE EFFLUENTE ACQUE NERE
- 33B. DISINFEZIONE EFFLUENTE PRIME ACQUE BIANCHE
- 34. DIGESTIONE AEROBICA
- 35. OMODENEGAZIONE FANGHI
- 36. LETTO DI ESSICCAMENTO
- 37. LOCALE DISIDRATAZIONE FANGO
- 38. LOCALI UFFICI
- 39. LOCALI QUADRI ELETTRICI
- 40. SISTEMA UF+RO



LEGENDA

- 1. GRIGLIATURA GROSSOLANA
- 2. DISSABBIATURA-DISSOLENTI
- 3A. GRIGLIATURA ACQUE DI PIOGGIA
- 3B. ACCUMULO ACQUE BIANCHE
- 4. BILANCIAMENTO
- 5A. SEDEMENTAZIONE PRIMARIA
- 5B. SEDEMENTAZIONE TERZIARIA
- 5C. POZZETTO ESTRAZIONE FANGHI
- 6. DENTRIFICAZIONE
- 7. OSSIDAZIONE BATCH PER SIRPRESS
- 8. NITRIFICAZIONE
- 9A. SEDEMENTAZIONE SECONDA
- 9B. SEDEMENTAZIONE SECONDA
- 10. SOLEVIAMENTO AL TERZARIO
- 11. RITORCOLO PERCOLATORE
- 12. PERCOLATORE
- 13. PRETRATTAMENTO PERCOLATO
- 14. DIGESTIONE AEROBICA
- 15. IPPRESSAMENTO
- 16. STAZIONE SOLEVIAMENTO FINALE
- 17. LOCALE FILTROPIRESSA
- 18. UFFICIO LABORATORIO
- 19. CABINA ENEI
- 20. SCARICO CONTO TERZI
- 21. ACCUMULO EMERGENZA
- 22. FILTRO PER RECUPERO ACQUE PRIMA PIOGGIA
- 23. GRIGLIATURA RIFIUTI CONTO TERZI
- 24. STOCCAGGIO RIFIUTI
- 25A. ACIDIFICAZIONE
- 25B. FANGHI
- 25C. NEUTRALIZZAZIONE
- 26A. SEDEMENTAZIONE
- 26B. SEDEMENTAZIONE
- 26C. ACCUMULO SIRPRESS
- 26D. ACCUMULO SIRPRESS
- 26E. ACCUMULO SIRPRESS
- 26F. ACCUMULO SIRPRESS
- 26G. ACCUMULO SIRPRESS
- 26H. ACCUMULO SIRPRESS
- 26I. ACCUMULO SIRPRESS
- 26J. ACCUMULO SIRPRESS
- 26K. ACCUMULO SIRPRESS
- 26L. ACCUMULO SIRPRESS
- 26M. ACCUMULO SIRPRESS
- 26N. ACCUMULO SIRPRESS
- 26O. ACCUMULO SIRPRESS
- 26P. ACCUMULO SIRPRESS
- 26Q. ACCUMULO SIRPRESS
- 26R. ACCUMULO SIRPRESS
- 26S. ACCUMULO SIRPRESS
- 26T. ACCUMULO SIRPRESS
- 26U. ACCUMULO SIRPRESS
- 26V. ACCUMULO SIRPRESS
- 26W. ACCUMULO SIRPRESS
- 26X. ACCUMULO SIRPRESS
- 26Y. ACCUMULO SIRPRESS
- 26Z. ACCUMULO SIRPRESS

COMUNE DI NUSCO
Provincia di Avellino

IMPIANTO ASI DI NUSCO F1-F2

GESTIONE IPPC
ASIDER srl

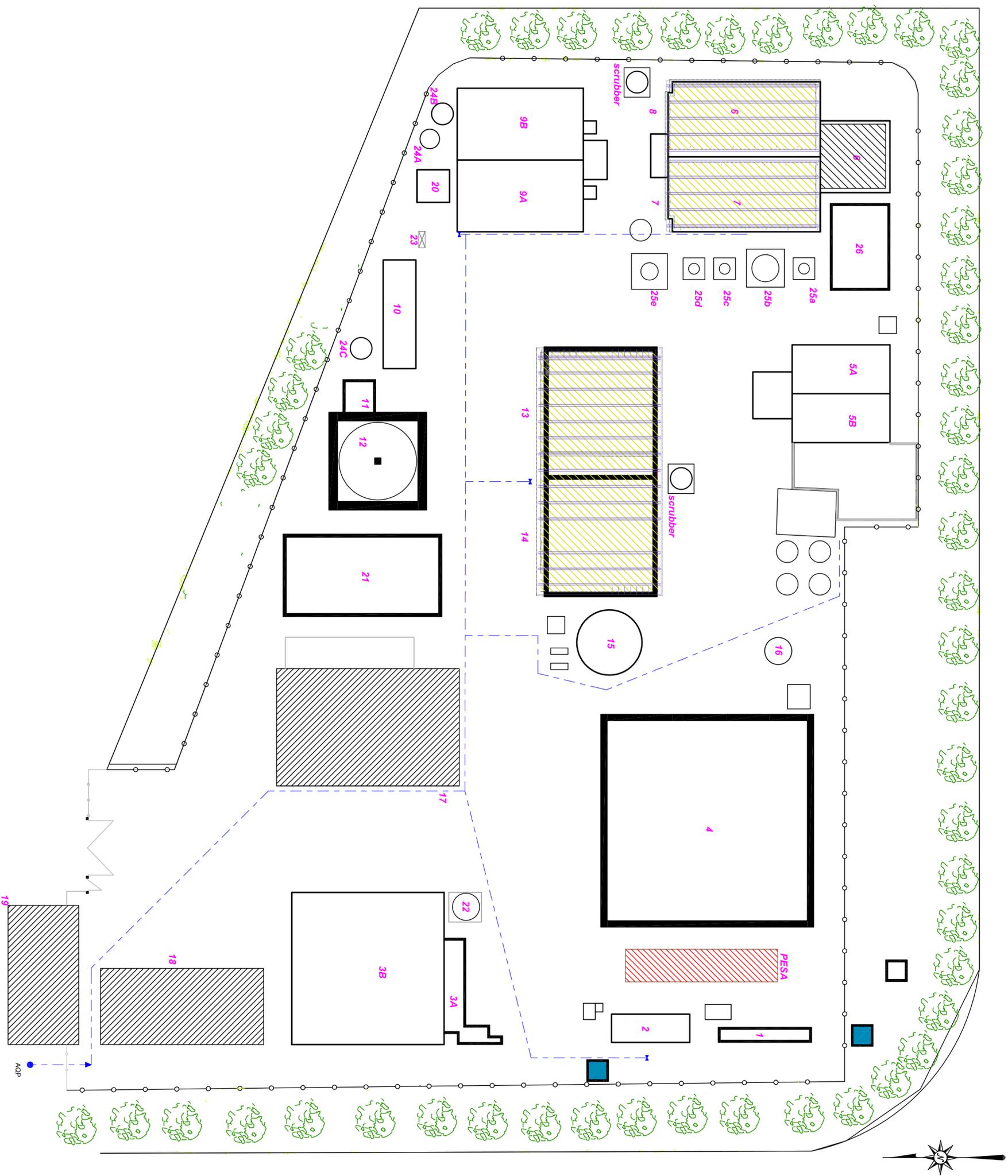
REFERENTE IPPC
Ing. Vano Spinello

Objetto
RINNOVO A.I.A.

TITOLO
PLANIMETRIA FOGNATURA INTERNA F1

Data	Descr.	Rev.	Scala
02/05/2019	PROGETTO	01	1:200

Tavola:
T1



- LEGENDA**
- 1. GRIGLIATURA GROSSOLANA
 - 2. DISSABBIATURA-DISSOLENTURA
 - 3A. GRIGLIATURA ACQUE DI PIOGGIA
 - 3B. ACCUMULO ACQUE BIANCHE
 - 4. BILANCIAMENTO
 - 5A. SEDIMENTAZIONE PRIMARIA
 - 5B. SEDIMENTAZIONE TERZIARIA
 - 5C. POZZETTO ESTRAZIONE FANGHI
 - 6. DENITRIFICAZIONE
 - 7. OSSIDAZIONE
 - 8. NITRIFICAZIONE
 - 9A. SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
 - 9B. SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
 - 10. SOLLEVAMENTO AL TERZIARIO
 - 11. RICIRCOLO PERCOLATORE
 - 12. PERCOLATORE
 - 13. PRETRATTAMENTO PERCOLATO
 - 14. DIGESTIONE AEROBICA
 - 15. IPRESSIMENTO
 - 16. STAZIONE SOLLEVAMENTO FINALE
 - 17. LOCALE FILTRORESSA
 - 18. UFFICI LABORATORIO
 - 19. CABINA ENEL
 - 20. SCARICO CONTO TERZI
 - 21. ACCUMULO DI EMERGENZA
 - 22. FILTRO PER RECUPERO ACQUE PRIMA PIOGGIA
 - 23. GRIGLIATURA RIFIUTI CONTO TERZI
 - 24. STOCCAGGIO RIFIUTI LB
 - 25a. ACIDIFICAZIONE
 - 25b. REAZIONE
 - 25c. NEUTRALIZZAZIONE
 - 25d. FLOCCULAZIONE
 - 25e. SEDIMENTAZIONE
 - 26. ACCUMULO SIRPRESS
- RETE ACQUA POTABILE

COMUNE DI NUSCO
Provincia di Avellino

IMPIANTO ASI DI NUSCO FI-F2

GESTORE
ASIDEP srl

REFERENTE IPIC
Ing. Ivano Spinello

Objetto
RINNOVO A.I.A.
di NUSCO (AV) 152/2008

Titolo
PLANIMETRIA RETE ACQUA POTABILE IMPIANTO FI

Data	Fase	Aut.	Scala
GIUGNO 2019	PROGETTO	1/2	1:500

Tavola:
T3

Tirino e Fiumi del Tevere

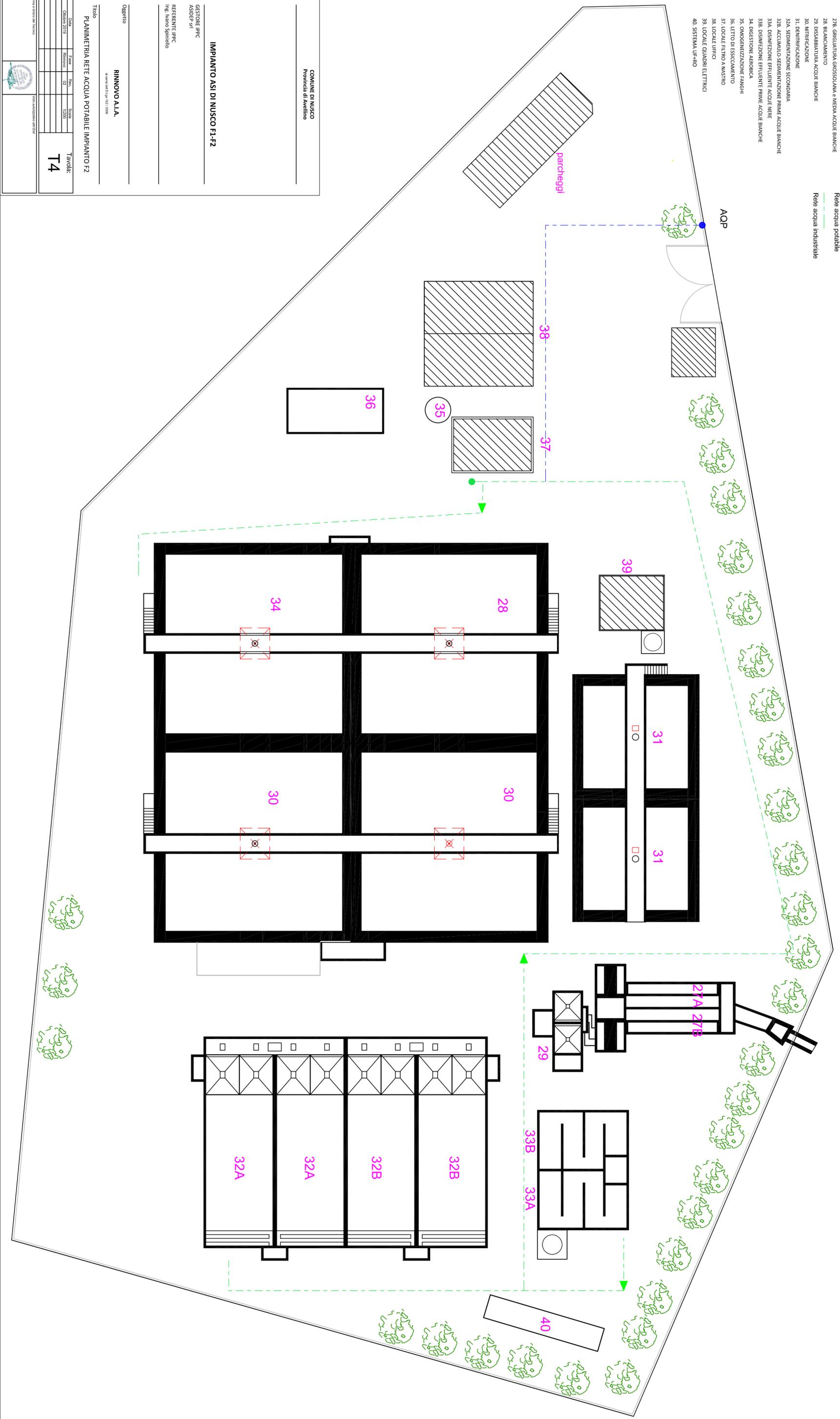
Visto autorizzativo del PRG

LEGENDA

- 27A. GRIGLIATURA GROSSOLANA e MEDIA ACQUE NERE
- 27B. GRIGLIATURA GROSSOLANA e MEDIA ACQUE BIANCHE
- 28. BIANCAMENTO
- 29. DISSABBIATURA ACQUE BIANCHE
- 30. NITRIFICAZIONE
- 31. DENITRIFICAZIONE
- 32A. SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
- 32B. ACCUMULO SEDIMENTAZIONE PRIME ACQUE BIANCHE
- 33A. DISINFEZIONE EFFLUENTE ACQUE NERE
- 33B. DISINFEZIONE EFFLUENTE PRIME ACQUE BIANCHE
- 34. DIGESTIONE AEROBICA
- 35. OMNERGIZZAZIONE FANGHI
- 36. LETTO DI ESSICCAMENTO
- 37. LOCALE FILTRO A NASTRO
- 38. LOCALE UFFICI
- 39. LOCALE QUADRI ELETTRICI
- 40. SISTEMA UF-RIO

--- Rete acqua potabile

--- Rete acqua industriale



COMUNE DI NUSCO
Provincia di Avellino

IMPIANTO ASI DI NUSCO FL-F2

GESTORE IPAC
ASIDEP srl

REFERENTE IPAC
Ing. Marco Spinello

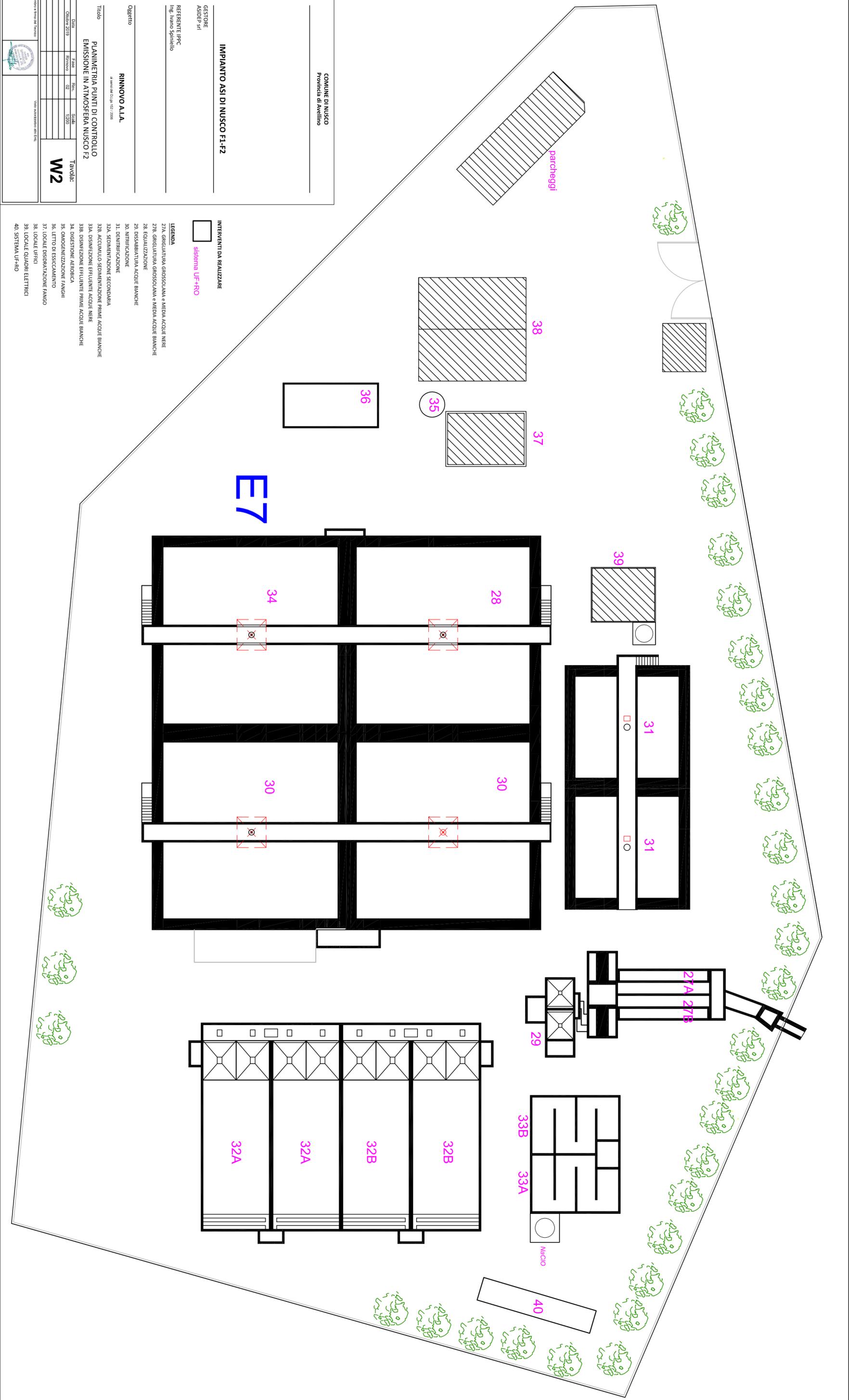
RINNOVO A.I.A.

di NUSCO del D.Lgs. 152/2006

Titolo
PLANIMETRIA RETE ACQUA POTABILE IMPIANTO F2

DATA	PROGETTO	SCALE	TAVOLA
04/08/2019	REVISIONE 02	1:2000	T4

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



COMUNE DI NUSCO
Provincia di Avellino

IMPIANTO ASI DI NUSCO FL-F2

GESTORE
ASIDEF srl

REFERENTE IPIC
Ing. Nando Spinello

OGGETTO
RINNOVO A.I.A.
di norma del D.Lgs. 152/1999

TITOLO
**PLANIMETRIA PUNTI DI CONTROLLO
EMISSIONE IN ATMOSFERA NUSCO F2**

DATA	FASE	REDAZIONE	SCALA	TAVOLA
05/08/2019	Progetto	02	1:200	W2

TAVOLA:
W2

INTERVENTI DA REALIZZARE
 sistema UF+RO

LEGENDA

- 27A. GRIGLIATURA GROSSOLANA E MEDIA ACQUE NERE
- 27B. GRIGLIATURA GROSSOLANA E MEDIA ACQUE BIANCHE
- 28. EGUALIZZAZIONE
- 29. DISSABBIATURA ACQUE BIANCHE
- 30. NITRIFICAZIONE
- 31. DENITRIFICAZIONE
- 32A. SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
- 32B. ACCUMULO-SEDIMENTAZIONE PRIME ACQUE BIANCHE
- 33A. DISINFEZIONE EFFLUENTE PRIME ACQUE NERE
- 33B. DISINFEZIONE EFFLUENTE PRIME ACQUE BIANCHE
- 34. DIGESTIONE AEROBICA
- 35. OMODENAZIONE FANGHI
- 36. LETTO DI ESSICCAMENTO
- 37. LOCALE DISIDRATAZIONE FANGO
- 38. LOCALI UFFICI
- 39. LOCALI QUADRI ELETTRICI
- 40. SISTEMA UF+RO